

Italia... 23 marzo 2020

Stimatissimo Presidente,

Alla luce delle tematiche dibattute durante gli ultimi direttivi, intendiamo sottoporre alla sua attenzione alcuni spunti di riflessione che non sono emersi, per il mancato intervento di parecchi partecipanti, a causa di evidenti problematiche di collegamento o di connessione.

Ebbene, da quello che abbiamo potuto apprendere, l'interrogativo cardine degli interventi poggiava sostanzialmente sulla previsione degli scenari di propaganda e, proprio in virtù di questo, a nostro avviso vanno individuate alcune premesse a diversi temi di analisi.

Il primo, di natura sociologica, oltre ad ogni ragionevole dubbio, è quello che quotidianamente ognuno di noi può percepire in questa situazione d'emergenza. Laddove non siano riusciti nell'intento la televisione e la galassia di social network di cui disponiamo, non è difficile intuire che nessuno di noi può lontanamente immaginare quando apparirà la luce in fondo al tunnel, perché non c'è un precedente storico generazionale di questa emergenza planetaria. Semplicemente, riconosciamolo, siamo completamente disarmati, pertanto, per ora, in questa drammatica cornice, tutto ciò che è "altro" risulta profondamente fuori luogo e privo della più elementare consistenza e sensibilità.

Questa è la sintesi dello stato d'animo generale delle persone. Dei docenti, dei padri, delle madri, dei bambini, dei ragazzi e di ogni individuo del nostro territorio, sicuramente il più martoriato, ma anche di tutto il territorio Nazionale. La situazione ancora non tende a migliorare. La realtà è che non si riesce più a pensare ad altro, nei pensieri campeggiano solo angoscia e paura.

Qualora, addentrandoci imprudentemente nella speranza (a tutt'oggi assolutamente non ipotizzabile) che anche solo tra un mese si verifichi "Il miracolo" e cioè il "contagio zero", è impensabile che, per magica sincronia, potranno contemporaneamente sussistere le condizioni psicologiche e di sicurezza per poter affrontare una propaganda **SERENA!** A Bergamo, da ormai una settimana a questa parte Sig. Presidente, muoiono tantissime persone al giorno. Sono di recente dominio pubblico le struggenti immagini (presumo ne sia a conoscenza) di una colonna di autocarri dell'esercito, che attraversa il lungo corso che porta al cimitero di Bergamo per prelevare le bare da inviare fuori regione, perché è al collasso anche l'impianto di cremazione, oltre alla già ben nota situazione della struttura sanitaria. Le assicuriamo che a noi, che rischiamo il contagio ad ogni respiro, chiusi nelle nostre case in compagnia di un silenzio "assordante" rotto soltanto dalle continue sirene delle ambulanze, la proposta di una propaganda, che sia con saggio digitale o meno, risulta assurda, insensata e totalmentefuori luogo .

Come si può immaginare anche solo di concentrarsi su una propaganda, seppur digitale, in questa atmosfera a dir poco surreale?

In questo momento, nel nostro territorio in particolare, ma anche in tutto il centro-nord, non ci sono ormai più, e temiamo verranno sempre meno, le condizioni psicologiche per poter svolgere una campagna di promozione serena, perché la paura dell'altro è già stata abbondantemente surclassata dalla paura dell'amico, del parente, del proprio partner, dei propri figli. Nessuno di noi ha mai provato nulla di simile. Già, nulla sarà più come prima e nessuno sa quando tutto potrà tornare come prima! Nessuno di noi, in questo drammatico momento, ha il coraggio e la freddezza di disturbare, seppur con tutti i riguardi, insegnanti che non sappiamo come stiano, cos'abbiano vissuto e quale affetto abbiano perso. Ognuno di noi intende rispettare, oltre ad ogni più edificante valore, la fragilità umana ed emotiva di tutti gli individui.

Le esponiamo ora un'altra riflessione:

Gli Editori.

Ci permetta l' espressione forte, ma è raccapricciante apprendere che alcuni Editori, che dovrebbero essere tra i depositari primari dell' impianto educativo dei nostri bambini e ragazzi, senza scrupoli abbiano come unico obiettivo quello di salvaguardare il fatturato. Forse non hanno ancora ben capito qual è la realtà nella quale la Nazione sta vivendo, o forse non è ancora a loro ben chiaro che è giunto il momento di spogliarsi l' abito da manager ed indossare quello dell' uomo, della persona, dell' individuo.

La propaganda si dovrà fare, ci dicono. A nostro avviso, tuttavia, la nostra immagine di agenti, consulenti e spesso amici dei docenti, verrà completamente deformata dall' insensibile sete di adozioni da strappare a chi, molto probabilmente, ha nel cuore una ferita che ancora sanguina!

Ma con quale spregiudicatezza e, perché no, con che coraggio immaginiamo di poter agganciare un' insegnante, coinvolgendola nella scelta del testo adozionale, quando avremo il terrore a domandarle anche solo "Come sta?" Non cambia molto in questo momento chiederlo di persona o attraverso una mail o un whatsapp. E' deprecabilmente insensibile chiederlo e basta!

Le recenti indicazioni nazionali, tanto ben tradotte sui libri da alcuni di questi Editori, ahimè, ci fanno percepire contraddizioni tutt'altro che trascurabili:

L' Educazione Civica nella programmazione Curricolare.

Ebbene, quasi tutti gli Editori si sono sbizzarriti allegando ai libri di testo fascicoli meravigliosi, rivelando una creatività di pregevole fattura, inneggiando a contenuti educativi sulla convivenza civile, ma soprattutto sulla famosa e più che titolata "**Agenda 2030**". Ma di cosa stiamo parlando? **Ma che connessione può averel'** attenzione globale ai temi più importanti del nostro mondo attuale, la civile convivenza, i comportamenti responsabili e l'inalienabile centralità della persona e dell' individuo, con l' irresponsabile posizione intransigente di alcuni Editori che, totalmente sprovvisti di qualsiasi "Atteggiamento sociale", **esortano gli agenti a pensare alla promozione nelle scuole o, taluni, a domicilio?** Si pensa solo ai profitti mancati e agli investimenti sostenuti?

Bisogna cominciare a pensare già da ora ad invertire la rotta. **La questione deve essere spostata su un piano civile e sostenibile a livello umano.** Alcuni Editori dimostrano invece di andare nella direzione opposta.

Questa è la più grande lezione di Educazione Civica, il più nobile ed edificante Compito di realtà che siamo chiamati a sostenere!

Concludiamo Sig. Presidente comunicandole che chi le invia questo appello è tutta la rappresentanza editoriale delle Agenzie di Bergamo che si occupa di promozione per la scuola primaria. Tutti noi, di comune accordo, le chiediamo di accogliere e di presentare, presso i tavoli istituzionali di riferimento, l' unanimemente condivisa posizione che è quella di:

- chiedere con fermezza lo stop assoluto della campagna promozionale e la conseguente riconferma dei testi adozionali dell' anno scolastico 2019/2020 per il prossimo a.s.
- Rifiutare la proposta di promozione a mezzo Saggio Digitale, per i seguenti motivi:

1) Tale tipologia di promozione necessita di tutele che garantiscano rigorosamente le condizioni di concorrenza leale tra **TUTTI** gli editori che vi partecipano. Andrebbero condivise le banche dati con i nominativi e i recapiti di tutti i docenti, inoltre persisterebbe sempre e comunque la posizione dominante che privilegia grossi Gruppi editoriali a scapito di altri, i quali, pur proponendo da anni contenuti didattici di altissima qualità, non avrebbero la stessa visibilità e non

riuscirebbero probabilmente a sostenere i costi che il veicolo unicamente comunicativo richiederebbe loro, uccidendoli economicamente. **In altre parole prevarrebbe la qualità comunicativa a spese della qualità didattica.** (Anche se a queste dinamiche siamo già ben abituati da decenni dalle nostre classi politiche dirigenti.. questa me la passi..)

2) La condizione psicologica delle docenti.

Ci duole dover ripetere che, e qui ci riferiamo al nostro martoriato territorio in particolare e a tutto il centro nord, almeno per ora, l'atteggiamento della cittadinanza tutta, individua oggi come priorità **UNICA**, quella di rimanere in vita. Non ci sono attualmente da parte nostra le condizioni per comunicare alcunché e sotto qualsiasi forma, senza incorrere nel rischio di offendere ed oltraggiare la già pluri-danneggiata dignità e pietà umana e questo lo potrà sicuramente comprendere e condividere. In aggiunta, tutti i docenti verrebbero "bombardati" da una moltitudine di comunicazioni da parte di tutti i "concorrenti in gara" che riteniamo ingestibile, offensiva ed oltremodo invasiva.

3) Risulta inoltre impossibile monitorare che, nel corso di un'eventuale "promozione digitale", tutti quanti rispettino le regole. Conosciamo tutti molto bene certe pratiche di alcuni incorreggibili outsiders, che si improvvisano "Corrieri a domicilio", sottoponendo peraltro se stessi e i docenti al rischio del contagio. Ma, riflettiamo, se accadesse questo, a farne le spese, oltre alle persone direttamente coinvolte, non potranno non risponderne in primis gli Editori, anche se, molto probabilmente, con diplomazia, prenderebbero le distanze, affermando che sono libere iniziative degli agenti.

E' nostra intenzione ricordarle infine, che nell'anno 2009 è stato messo in atto (per decreto legge!) un , ai più, insensato blocco adozionale che è durato ben 5 anni. Era palese che solo alcuni Gruppi Editoriali ne avrebbero beneficiato (per carità, è emerso il grande talento nel fare didattica di altissima qualità). Perché dunque, in quegli anni, gli Editori non hanno mostrato la stessa solida e impenetrabile fermezza, che sembra, invece, stiano sfoderando ora, nonostante la Nazione viva in una condizione di estrema emergenza?

La riflessione conclusiva, Sig. Presidente, è la richiesta che lei sottoponga ad AIE (e conseguentemente Aie la inoltri al ministero) la riconferma dei testi adozionali 2019/2020, perché è la scelta più ragionevole, più responsabile e più garantista verso tutti gli Editori. Non pensiamo che si debba temere il sotterraneo mondo dell'usato, perché chi potrà permetterselo, comprerà ugualmente i libri ai propri figli, pur di non far loro maneggiare un testo passato di mano in mano, "ai tempi del Coronavirus"!

Se tutti gli Editori, con le quote di mercato della scorsa campagna adozionale sono riusciti a fare investimenti per la nuova produzione, potranno farcela con le stesse quote anche quest'anno e, è importante sottolineare che, in questo caso, saranno **certe**, al contrario delle quote ottenibili da una campagna attraverso "Saggio digitale" alla luce della sproporzione di "potenza comunicativa" che sono in grado di mettere in atto i vari editori.

Non dimentichiamo, inoltre, gli ammortizzatori sociali di cui possono e stanno beneficiando gli Editori per i propri dipendenti, che secondo noi contribuiranno ulteriormente ad arginare le perdite dei costi impegnati

Costi per investimenti che, alla luce di quanto abbiamo descritto, e a fronte di quelli che dovranno sostenere le nostre piccole Agenzie, francamente, facciamo veramente fatica ad individuare.

P.S. Da indiscrezioni, la Circolare Ministeriale prevedrebbe la conferma della data di adozione a fine Maggio. E' opinione del Ministero che anche se non verrà decretata una "sospensione" delle adozioni, la situazione porterà spontaneamente ad una riconferma delle adozioni nella maggior parte dei casi. Siamo certi che sarà così nella scuola secondaria, dove il cambio di adozione avviene in modo più circostanziato e non in senso assoluto. Ma nella Primaria? Nella scuola primaria, Sig. Presidente, come lei sicuramente sa, ogni anno le insegnanti delle classi quinte adottano libri nuovi che porteranno in 1^2^e 3^ e, lo stesso, fanno le insegnanti di 3^ che scelgono per 4^ e 5^. In questo caso una riconferma spontanea come può avvenire, se non con un decreto ufficiale? **La esortiamo a tal proposito a rendersi promotore delle nostre istanze affinché possano giungere ai tavoli istituzionali con la stessa efficacia prevista per la questione della scuola secondaria, poiché, allo stato attuale, a nostro avviso, non è ipotizzabile alcuna soluzione alternativa.**

Certi di averle espresso un contributo sincero e costruttivo, la ringraziamo e le porgiamo cordiali saluti.

Alla presente richiesta, sostenendone e condividendone totalmente i contenuti, aderiscono le Agenzie vedi allegato 1